

URBANISTICA Così il sindaco risponde alle critiche degli ambientalisti dopo il sì al Piano interventi **Più verde e meno cemento col Dal Molin**

Ma l'opposizione al momento del voto ha abbandonato sala Bernarda in segno di protesta

Roberto Cervellin

VICENZA

«Una colata di cemento? Macché. La città sarà più verde». La Vicenza del futuro è dietro l'angolo. Case, negozi, parchi. E poi lottizzazioni, fasce di rispetto, accordi con i privati. L'altro giorno il consiglio comunale ha dato il via libera al Piano degli interventi, documento destinato a ridisegnare la città sia dal punto di vista urbanistico che infrastrutturale. Un via libera avvenuto tra le polemiche, con la minoranza di centrodestra che per protesta ha disertato l'aula al momento della votazione e gli ambientalisti che hanno puntato il dito contro l'eccessiva edificazione. Critiche che il sindaco Achille Variati ha respinto ai mittenti: «Francamente non ho capito le richieste dell'opposizione. Il cemento? I numeri parlano chiaro. Il verde aumenterà di 2,3 milioni di metri quadrati, grazie a parchi come il Dal Molin, l'Astichello, villa Bedin Aldighieri e il Bacchiglione. In pratica ogni vicentino avrà 20 metri quadrati in più di giardino». L'amministrazione comunale, dunque, scommette sullo sviluppo urbanistico del capoluogo previsto nei prossimi cinque anni. E lo ribadisce snocciolando qualche dato. «La lottizzazione privata sarà di 137 mila metri cubi a fronte di un piano che permetteva la riconversione di 2 milioni di metri cubi di edifici - prosegue il primo

cittadino - Ai vicentini daremo qualcosa come 7 milioni di metri quadrati di servizi. In pratica ognuno ne avrà 60 metri quadrati in più». Palazzo Trissino ricorda che il 60 per cento del territorio sarà vincolato e che, nell'ambito del bando degli interessi diffusi, al terreno agricolo saranno tolti «appena» 130 mila metri quadrati di superficie, di cui

87 mila da riservare alle famiglie che intendono costruire l'abitazione dei figli vicina alla propria. «Sarebbe questa la speculazione? - incalza il sindaco - Abbiamo calcolato che le famiglie interessate saranno seicento». Non è finita. Sul fronte delle riqualificazioni, va segnalata quella dell'ex pioppeto di San Pio X, in cui, avverte Variati, verranno ricavati 80 mila metri quadrati di parco. In arrivo, infine, il riordino della zona industriale. «Rispetto al vecchio Piano regolatore - conclude il sindaco - ridurremo del 20 per cento la parte commerciale e del 30 per cento quella direzionale, mentre aumenteremo del 30 per cento la destinazione industriale».

«Ai vicentini daremo 7 milioni di metri quadrati di servizi»

